



# CHE COS'È L'IMMAGINE

---

*L'epistemologia operativa*

*Michelsanti Andrea*

“

Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina.

–*Genesi (1,27)*

# IMMAGINE

---

- **Immagine** (letter. **imagine**) s. f. [dal lat. *imago -ginis*] la sua etimologia deriva dal verbo latino *imare* che è anche all'origine della parola imitare.
- Un'**immagine** è una rappresentazione visiva della realtà. In particolare un'immagine può rappresentare la realtà fisica (in modo più o meno realistico) oppure una realtà fittizia o astratta.
- Derivano: **immaginare**, **immaginario**, **immaginativo**, **immaginevole**, **immaginoso**.

# IDEA

---

- L'etimologia della parola *idea* è da ricondursi al greco antico e precisamente nella radice del verbo *orao* = vedere.
- Il concetto di *idea*, quindi, è strettamente legato a quello di visione, di immagine, di rappresentazione mentale che può corrispondere ad un oggetto o ad una realtà esteriore, oppure può essere anticipatrice, intuitrice di una realtà esteriore (come nel caso delle scoperte o delle invenzioni) o, ancora, può essere di pura fantasia.

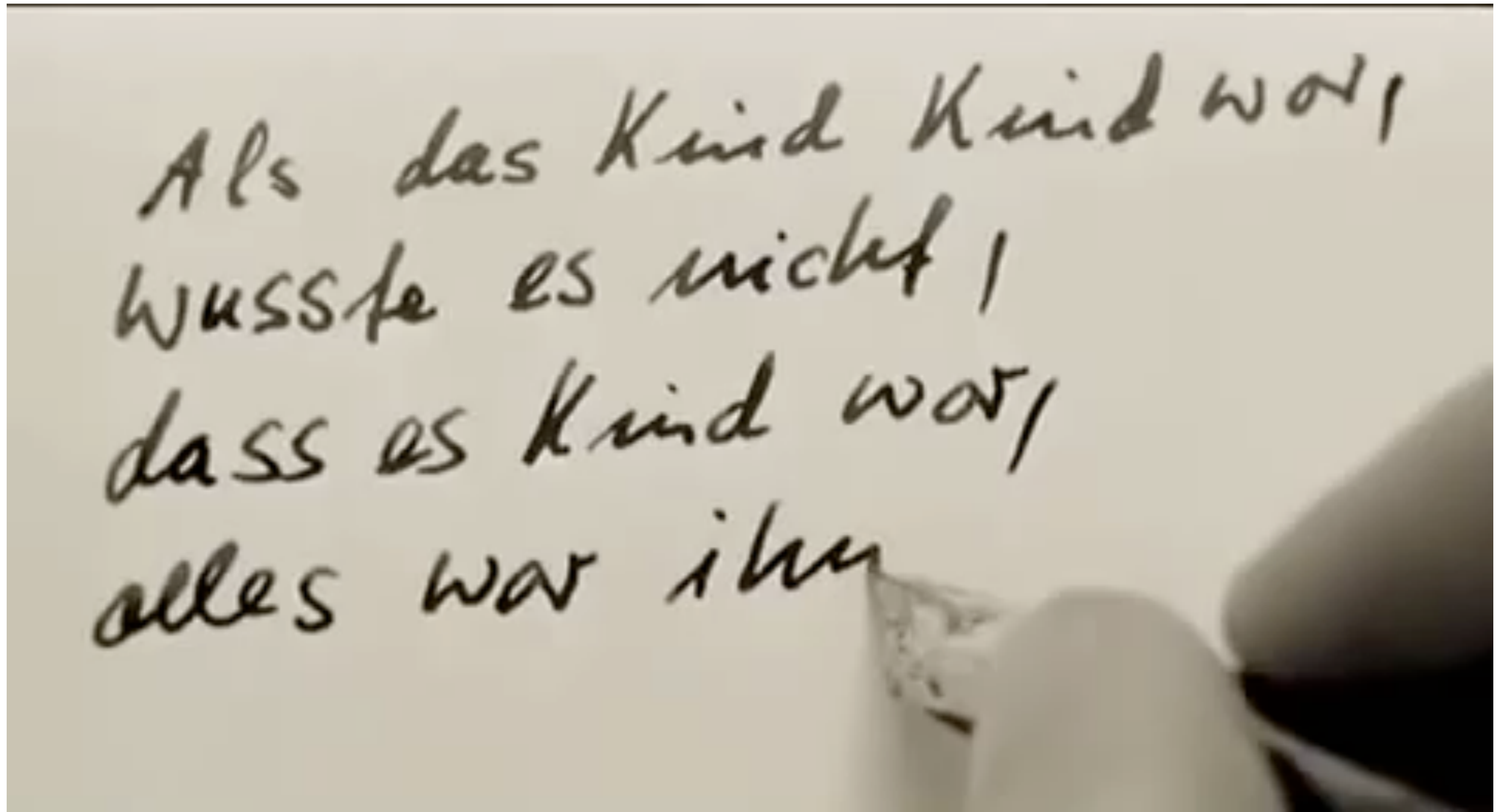
# L'EPISTEMOLOGIA OPERATIVA

---

- Epistemologia operativa è coniato agli inizi degli anni ottanta, nel contesto teorico della "*Psicologia Culturale*", da Donata Fabbri e Alberto Munari, psicologi ed epistemologi, per designare una strategia di esplorazione attiva dei processi di costruzione della conoscenza, finalizzata innanzi tutto alla presa di coscienza dei propri processi cognitivi da parte del soggetto operante e conseguentemente ad una riflessione generale sulle modalità di elaborazione e di uso della conoscenza e della cultura.
- Da sempre gli Artisti utilizzano questo metodo.

## ELOGIO DELL'INFANZIA DI PETER HANDKE

---

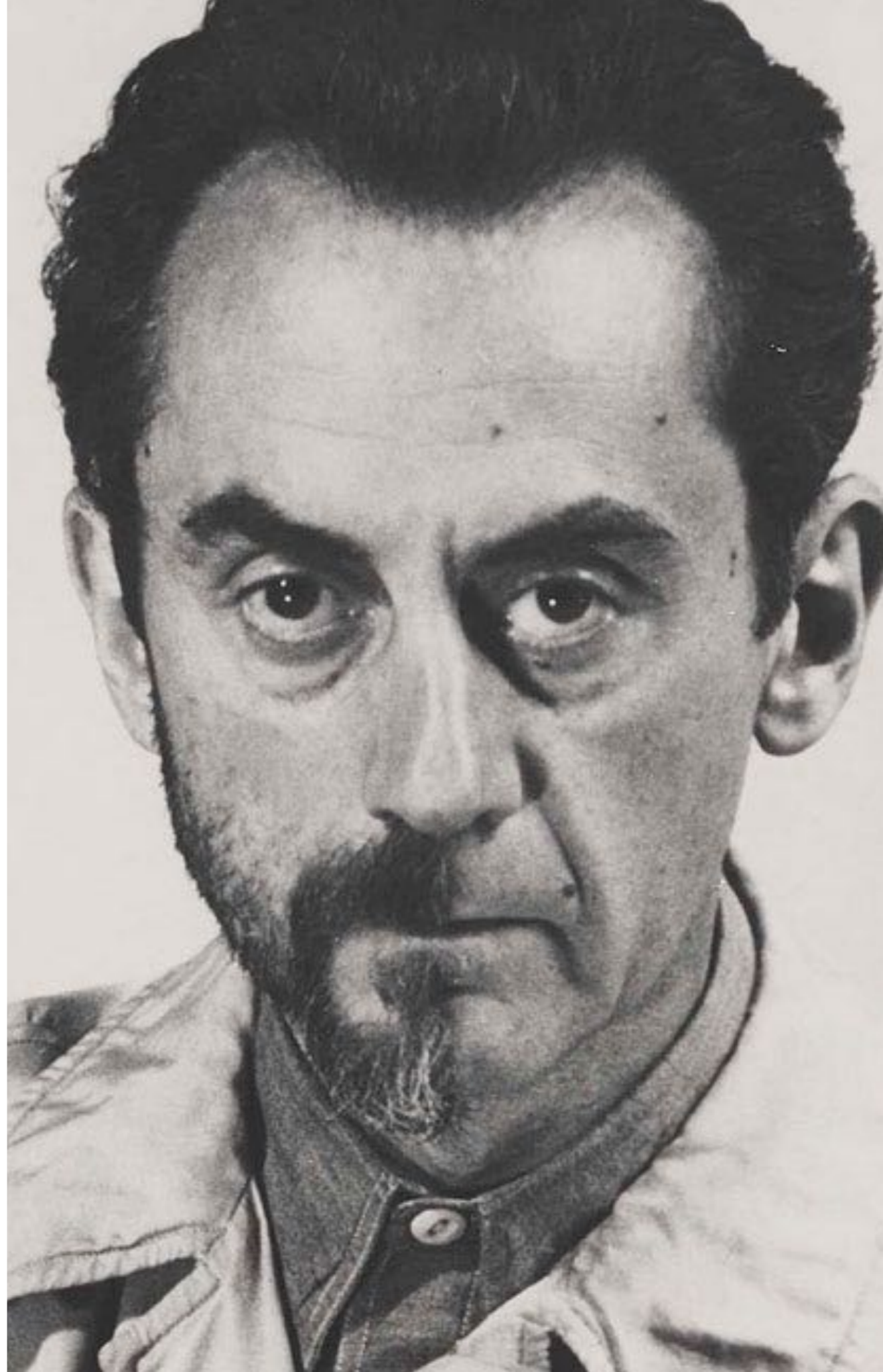


da "Il cielo sopra Berlino" di Wim Wenders



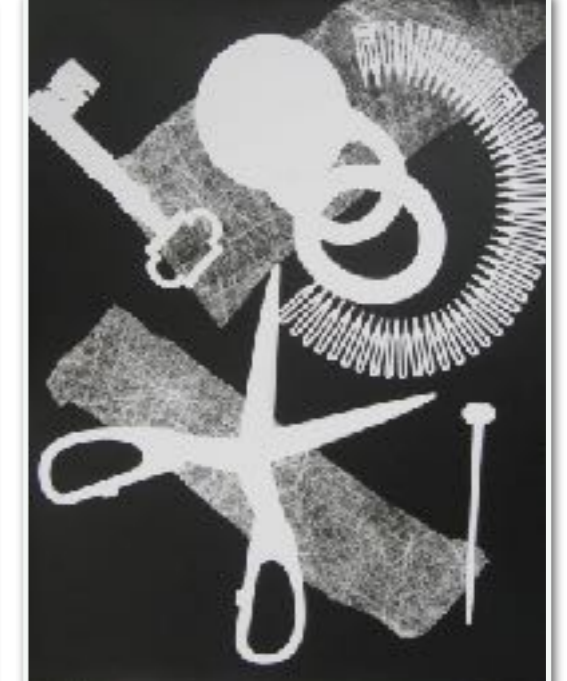
# MAN RAY

.....  
*L'ombra delle cose*



# MAN RAY

---

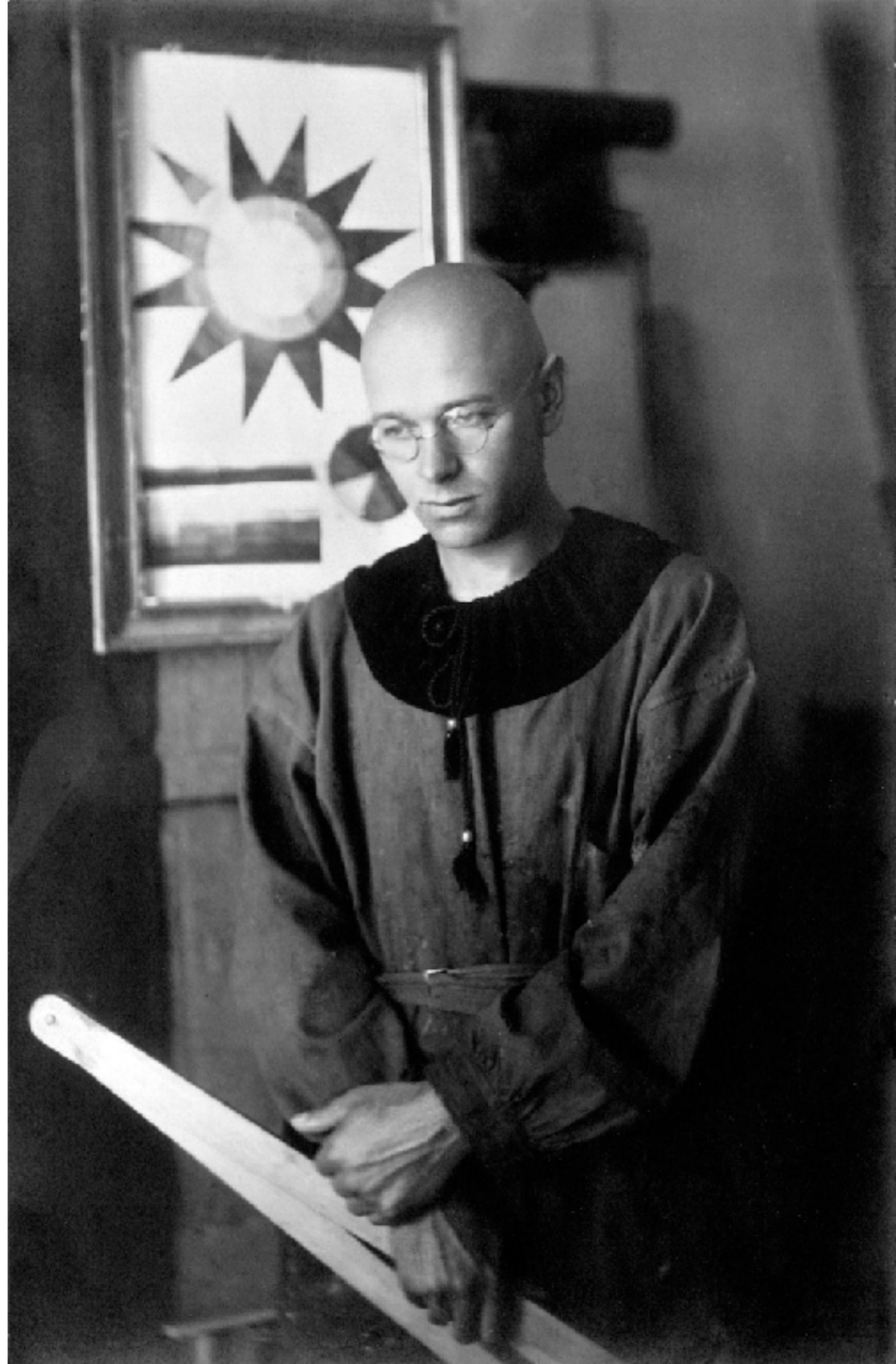






# JOHANNES ITTEN

.....  
*Vorkurs*



# JOHANNES ITTEN

---





# BRUNO MUNARI

.....  
*Giocare con l'Arte*



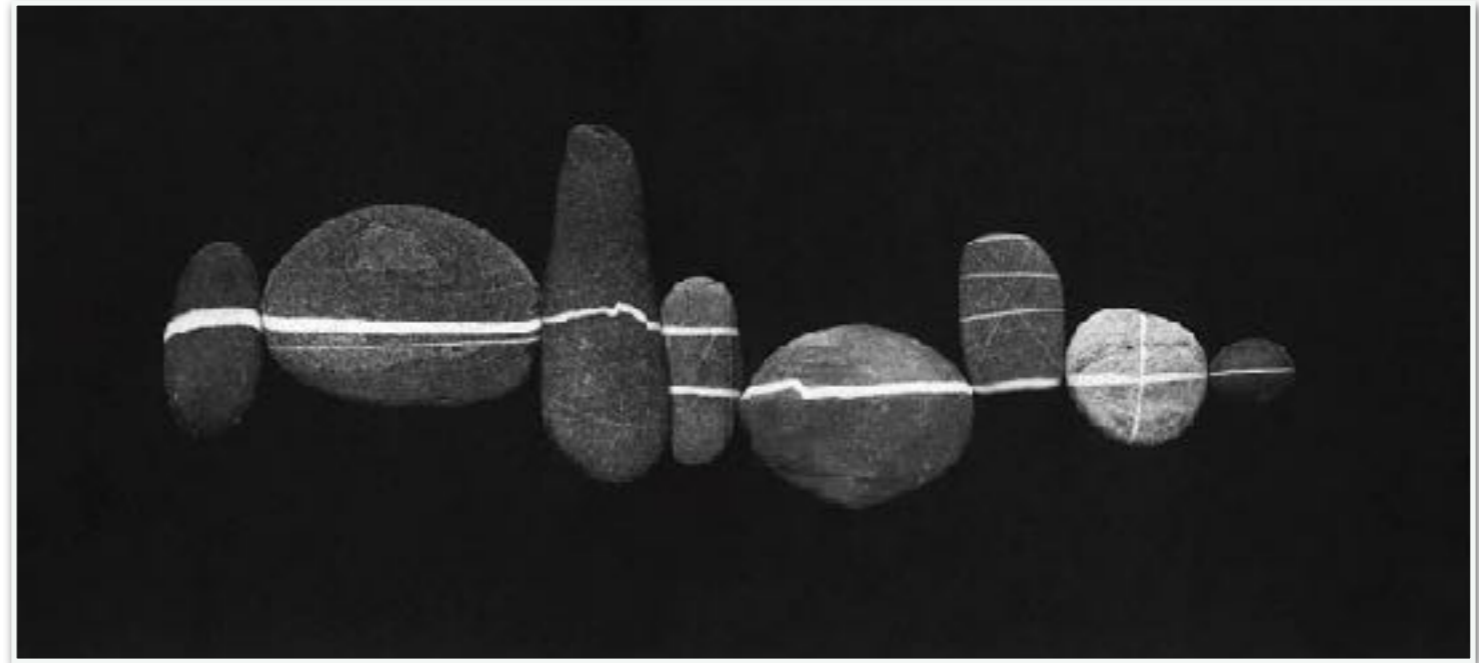
“

C'è sempre qualche vecchia signora che affronta i bambini facendo delle smorfie da far paura e dicendo delle stupidaggini con un linguaggio informale pieno di ciccì e di coccò e di piciupaciù. Di solito i bambini guardano con molta severità queste persone che sono invecchiate invano; non capiscono cosa vogliono e tornano ai loro giochi, giochi semplici e molto seri.

–Bruno Munari, *Arte come mestiere*, 1966

# BRUNO MUNARI

---



“

Capire che cos'è l'arte è una preoccupazione (inutile) dell'adulto. Capire come si fa a farla è invece un interesse autentico del bambino.

–Bruno Munari

“

Non dire cosa fare ma come.

–Bruno Munari

# CHE COS'È IL LABORATORIO

---

- Il laboratorio è dunque un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco: *è il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere.*
- È anche un luogo di incontro educativo, formazione e collaborazione.
- Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e conoscere di più, dove stimolare la creatività e il "pensiero progettuale creativo" fin dall'infanzia.
- Mostrare le tecniche.



# LABORATORI MUNARI

---



Non è importante  
l'*oggetto finito*,  
ma il percorso che il  
bambino fa per arrivare  
allo stesso

“

Non può esservi manipolazione,  
rielaborazione e creatività se non vi è  
conoscenza

–Bruno Munari

“

È tutto qui? Facile, troppo facile...  
Semplificare è più difficile che  
complicare...

–Bruno Munari

**SI SEDES NON IS**